



Città di Cardano al Campo

Piazza Giuseppe Mazzini n. 19 – 21010 Cardano al Campo (VA)

Tel 0331-266211 Fax 0331-266275

C.F. e P.I. 00221730120

e-mail: protocollo@comune.cardanoalcampo.va.it

PEC: protocollo@cert.comune.cardanoalcampo.va.it

Settore Servizi alla Persona

Servizi Sociali - Tel. 0331-266233 – Fax 0331-266258 - e-mail sociali@comune.cardanoalcampo.va.it

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE DI SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI NEL SETTORE GIOVANILE (SERVIZI EDUCATIVI E ATTIVITA' TERRITORIALI A FAVORE DI PRE-ADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI), PER IL PERIODO LUGLIO 2023-GIUGNO 2025 , CON OPZIONE DI RINNOVO PER I SUCCESSIVI DUE ANNI SCOLASTICI 2025/2027, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II. (CODICE DEL TERZO SETTORE) E DELLA LEGGE 241/1990. – CIG: ZF739335B2; CUP: B19G22003430002

ART. 1 – PREMESSA

Il Comune di Cardano al Campo, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 157 del 24/11/2022, indice un'istruttoria pubblica di co-progettazione rivolta ad Enti del Terzo Settore, che operano nell'ambito dei servizi e degli interventi socio-educativi a favore di pre/adolescenti, adolescenti e giovani, al fine di individuare un soggetto partner che abbia i requisiti generali e di capacità tecnico-professionale richiesti dal presente avviso e che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione e alla co-gestione di un programma di interventi, iniziative e azioni sociali, educative, ricreative nonché di attività di educazione e animazione territoriale rivolte a pre-adolescenti, adolescenti e giovani, anche mediante utilizzo e gestione dello "Spazio Z", in Via Carreggia , 2 , nonché di interventi finalizzati al presidio e contrasto delle vulnerabilità generate dalle condizioni restrittive e dall'isolamento dei ragazzi e delle ragazze nel periodo di pandemia da Covid 19;
- alla coprogettazione e alla co-gestione di interventi educativi di contrasto alla dispersione scolastica e alla devianza giovanile;
- alla coprogettazione e alla co-gestione di attività innovative e sperimentali di educativa territoriale e animazione di comunità.
- alla compartecipazione economica e strumentale del progetto realizzativo.

La scelta di seguire un processo di co-progettazione si basa sull'adeguatezza dello strumento procedurale e sull'efficacia che offre rispetto all'oggetto e agli obiettivi che riguardano lo sviluppo di interventi sociali ed educativi, in un preciso quadro di sviluppo di politiche giovanili territoriali e in uno scenario di contesto che riguarda gli individui, le forme associative e la comunità. La co-progettazione è certamente il percorso più corretto nel quale sviluppare forme innovative di gestione e promozione di servizi del territorio, fondati sulla condivisione delle responsabilità e delle competenze fra Enti pubblici, Terzo Settore e comunità di cittadini.

Art. 2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente procedimento riguarda le linee guida per la coprogettazione nell'ambito delle Politiche sociali ed educative nel settore giovanile del Comune di Cardano al Campo, è conforme alle norme di cui alle seguenti leggi e disposizione:

- a) La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore.

- b) L'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.**
- c) **L'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che dispone che all'attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari più in generale d a enti pubblici e privati sia esercitata nella forma del procedimento amministrativo, come tale, sottoposta a regole di trasparenza e di imparzialità.
- d) **Le “Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”** emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione: si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale; trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- e) **La Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”** con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie.
- f) **La D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla Comunità”** che propone ai Comuni lombardi le linee di indirizzo per la gestione, sperimentazione e promozione dei servizi alla persona con le reti del privato sociale, recependo il patrimonio di esperienza presente e attivo sul proprio territorio e il valore dell'attività esercitata dai soggetti del Terzo Settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La D.G.R. in particolare indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore.
- g) **La D.d.g. n. 12884/2011** che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di

coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”. La D.d.g. valuta infatti che il carattere innovativo della procedura attivata risponde all’esigenza di stimolare l’innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi di promozione del benessere comunitario, nonché di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al Terzo Settore in modo che possano sempre più efficacemente concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio.

- h) Il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 che: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
2. La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.
- Ai fini di cui al comma 3, l’individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell’intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli enti partner”.
- a) il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018** rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017, nel quale si legge: “le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione” (così gli articoli 76 della direttiva 2014/24/UE e 93 della direttiva 2014/25/UE): il diritto europeo, nella consapevolezza della peculiarità del settore, più di altri legato alle tradizioni culturali di ogni Paese, lascia sì in materia un significativo margine di libertà procedurale agli Stati, ferma restando, tuttavia, la doverosa applicazione della sostanza regolatoria pro-concorrenziale propria della disciplina europea (...).”
- Più in generale, è ragionevole ritenere che le Amministrazioni debbano volta per volta motivare la scelta di ricorrere agli stili procedurali delineati dal Codice del Terzo Settore, in luogo dell’indizione di una ordinaria gara d’appalto. L’attivazione di una delle forme enucleate dal Codice del Terzo Settore, infatti, priva de facto le imprese profit della possibilità di affidamento del servizio e, in termini più generali, determina una sostanziale segregazione del mercato: in ossequio ai principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, pertanto, l’Amministrazione dovrà puntualmente indicare e documentare la ricorrenza, nella concreta vicenda, degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che tagliano fuori ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto.
- L’Amministrazione dovrà, in particolare, evidenziare la maggiore idoneità di tali procedure a

soddisfare i bisogni lato sensu “sociali” ricorrenti nella fattispecie, alla luce dei principi di adeguatezza, proporzionalità ed efficacia ed in comparazione con gli esiti che verosimilmente produrrebbe l’alternativa del ricorso al mercato.

(...) il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo Settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore “sociale” dell’affidamento, in diretta connessione con i principi sottesi al considerando 114 della direttiva 2014/24/UE ed all’analogo considerando n. 120 della direttiva 2014/25/UE, secondo cui “I contratti per servizi alla persona al di sopra di tale soglia dovrebbero essere improntati alla trasparenza, a livello di Unione. In ragione dell’importanza del contesto culturale e della sensibilità di tali servizi, gli Stati membri dovrebbero godere di un’ampia discrezionalità così da organizzare la scelta dei fornitori di servizi nel modo che considerano più adeguato”.

- b) **La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020** secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 - 4 - marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

L’art. 55 del Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del Terzo Settore”.

La chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici è dunque riconosciuta nella specifica attitudine degli Enti del Terzo Settore a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale.

“Gli Enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.

Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la

«coprogrammazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico,” Il modello configurato dall’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

- c) **La legge 11 settembre 2020 n. 120** di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76 (cd. Decreto semplificazioni) che ha introdotto diverse modifiche al codice dei contratti alcune delle quali sono finalizzate a coordinare l’applicazione del codice dei contratti stesso con quello del Terzo Settore; si fa in particolare riferimento agli art. 30 recante principi per l’aggiudicazione e

l'esecuzione di appalti e concessioni, all'art. 59 relativo alle procedure di aggiudicazione e all'art. 140 in ordine alla disciplina di settore per l'affidamento dei servizi sociali.

- d) **Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, con il quale vengono adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore), con le quali viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55-57 del codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- e) **Le Linee Guida ANAC n. 17, recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»**, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022, da cui si evince quanto segue:

Ai sensi dell'articolo l'articolo 30, comma 8, del codice dei contratti pubblici, sono estranee all'applicazione del codice medesimo, anche se realizzate a titolo oneroso: a) le forme di co-programmazione attivate con organismi del Terzo settore previste dall'articolo 55 del CTS realizzate secondo le modalità ivi previste; b) le forme di co-progettazione attivate con organismi del Terzo settore previste dall'articolo 55 del CTS e realizzate secondo le modalità ivi previste; c) le convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le imprese di promozione sociale previste dall'articolo 56 del CTS e stipulate secondo le modalità ivi previste.

Le ipotesi indicate al punto 2.1 sono disciplinate dalle disposizioni del CTS e della legislazione speciale vigente in materia. Per la realizzazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo settore e la sottoscrizione di convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le imprese di promozione sociale, si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241. Le amministrazioni possono far riferimento alle indicazioni contenute nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021 avente ad oggetto Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del CTS.

Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall'articolo 56 del codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso.

2. Le finalità e gli obiettivi di cui alla presente procedura sono coerenti con i seguenti atti emanati da questa Amministrazione Comunale nell'ambito delle Politiche sociali ed educative riferite alla fascia giovanile:

- a) la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27 settembre 2022;
- b) la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 24 febbraio 2022 e n. 124 del 27 settembre 2022 rispettivamente di approvazione, assegnazione e di variazione del piano esecutivo di gestione, del piano obiettivi e del piano performance 2022/2024;
- c) la deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 24.11.2022 con cui si stabilisce di avviare la procedura di co-progettazione per la realizzazione di progetti specifici di interventi e servizi educativi a favore di pre/adolescenti, adolescenti e giovani nell'ambito delle politiche giovanili

comunali;

ART. 3 - PRESUPPOSTI E CONTESTO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Il Comune di Cardano al Campo intende procedere all'affidamento dei servizi oggetto del presente avviso, attraverso un percorso di coprogettazione con il Terzo Settore che impegnerà le parti all'attuazione di un progetto di attività innovative e sperimentali di educativa territoriale che prevedano interventi e servizi sociali ed educativi a favore di pre/adolescenti, adolescenti e giovani per il periodo luglio 2023 – giugno 2025 (con opzione di rinnovo per gli anni scolastici successivi 2025/2027).

Si evidenzia il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione di interventi e servizi di carattere sociale ed educativo, integrati ad un sistema di servizi del contesto cittadino, e in coerenza con il programma amministrativo e gli stessi macrobiettivi identificati anche nel Piano di Zona vigente.

La coprogettazione si configura quindi come strumento fondamentale per promuovere e integrare un livello di collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo sia in termini di apporto economico che progettuale attraverso un vero e proprio investimento sul piano delle idee e delle soluzioni operative.

Del resto tali considerazioni sono ancor più valide se vengono riferite alla progettazione in materia di Politiche sociali ed educative nel settore giovanile, dove risulta più cogente la valutazione di alcuni presupposti tra cui:

- a) il quadro degli obiettivi e dei risultati attesi al fine di giustificare l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio pubblico,
- b) la natura dell'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore che garantisca l'identità e il valore "pubblico" del servizio;
- c) la reale sussistenza delle capacità organizzative, tecniche delle risorse umane ed economiche - del soggetto co-progettante;
- d) la congruità economica dell'affidamento in ragione delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

Nel merito del contesto progettuale, le attese del Comune di Cardano al Campo nei confronti della coprogettazione risultano molteplici e volte alla rimodulazione dell'esperienza realizzata negli anni precedenti, riferita in particolare alla gestione dello Spazio "Z", sia in termini di offerta rivolta ai giovani del territorio sia in termini di innovazione organizzativa (capacità di sviluppo progettuale e di implementazione permanente di soluzioni ed azioni adeguate al bisogno e alla condizione dei giovani in questa difficile fase storica; alla tutela e miglioramento della qualità dell'offerta, attraverso la ricomposizione di risorse e interventi e di effettivo collegamento con la collettività, con la rete dei servizi e con l'ambito territoriale del Piano sociale di Zona dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo; alla capacità di garantire economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi). I presupposti della coprogettazione dovranno necessariamente riguardare il sostegno e la valorizzazione delle esperienze di vita delle nuove generazioni quale fondamento per tracciare un futuro sviluppo della città. In particolare

pensare ai giovani non solo come destinatari e fruitori di iniziative ma protagonisti del futuro proprio e della città. Spingere sulla promozione di un protagonismo attivo e di valore civico dei ragazzi e delle ragazze. Generare nuove energie sociali capaci di creare contesti di comunità e processi di autonomia.

Si avvia con il presente documento una nuova metodologia di lavoro e di procedimento amministrativo che tenga in considerazione l'evolversi delle problematiche giovanili, per ottenere risultati non solo sul piano delle finalità pedagogiche e sociali poste in essere ma anche sul piano della partecipazione della comunità locale alla definizione del proprio ruolo nel processo di crescita dei giovani (comunità educante), sulla base di uno studio dei bisogni emergenti.

ART. 4 –OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione di un progetto e di un programma di interventi, iniziative e azioni sociali, educativi, , ricreativi nonché di attività di educazione e animazione territoriale rivolte a pre-adolescenti, adolescenti e giovani, anche mediante utilizzo e gestione dello “Spazio Z”, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale in Via Carreggia, 2, da **attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Cardano al Campo e soggetti del Terzo Settore interessati alla condivisione di un progetto e alla convergenza di risorse.**

A partire dagli obiettivi di questo avviso, i soggetti interessati dovranno presentare una manifestazione di interesse corredata da un progetto che comprenda:

- l'analisi del contesto
- un quadro di obiettivi specifici e coerenti al presente avviso
- un programma delle attività ipotizzate
- un'ipotesi organizzativa adeguata alla proposta progettuale
- un piano di valutazione degli esiti
- il piano economico (secondo lo schema dell'Allegato 3)

A) OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE: costituisce oggetto di coprogettazione il progetto valutato più idoneo alla realizzazione di un programma di attività, azioni ed eventi anche diffusi sul territorio di Cardano al Campo, che risponda ai seguenti obiettivi:

- promuovere benessere e socialità a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani (tra gli 11 e 24 anni);
- valorizzare forme di protagonismo giovanile e di partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale della città, favorendo il radicamento dei ragazzi al territorio;
- prevenire e contrastare forme di disagio e di esclusione sociale e di devianza; sostenere processi di aiuto alle vulnerabilità psicosociali acuitesi a seguito della pandemia da covid-19 e a causa delle misure di distanziamento e del lockdown, (come ad esempio ritiro sociale, distacco dalla società, disturbi d'ansia, disturbi alimentari, ecc.); prevenire e contrastare la dispersione scolastica e creare supporto alla scolarizzazione;
- contrastare i fattori di rischio connessi alle diverse dipendenze (dipendenze dalle tecnologie, forme depressive e autolesioniste, disturbi alimentari, uso di sostanze, gioco d'azzardo...) e rafforzare i fattori protettivi e pro attivi per il “benessere” dei ragazzi;
- favorire l'integrazione dei giovani nel contesto sociale, promuovendo l'ascolto e il confronto tra parie le pratiche formative/animative di prossimità mediante interventi nei luoghi informali in cui i giovani si incontrano (ad esempio parchi, strade, piazze e in prossimità dei locali del territorio);
- promuovere processi di autonomia e competenze connesse alla assunzione di responsabilità favorendo forme di autogestione con l'obiettivo di stimolare giovani ad aggregarsi attorno a un “fare” che dovrebbe piacere e motivare a sperimentare un modo diverso di essere attivi e protagonisti. Le proposte dovranno essere predisposte rispettando il presente quadro di riferimento progettuale:

- sviluppare una programmazione articolata in servizi, azioni, interventi in grado:
 - a) di rispondere ai bisogni aggregativi, formativi e creativi, attraverso ad esempio attività laboratoriali di varia natura per preadolescenti e adolescenti, mettendo a disposizione attività di sperimentazione, incontro e ascolto;
 - b) di stimolare, accompagnare e sviluppare forme di partecipazione attiva e di protagonismo dei tanti giovani studenti e lavoratori over 18 (produzione di idee e progetti, organizzazione e gestione di eventi culturali, musicali, di socializzazione, peer education, educazione intergenerazionale, cura dei beni comuni...), dando la possibilità ai giovani di esprimere e portare i loro bisogni, il loro contributo e le loro proposte nelle attività sociali, ricreative e culturali della comunità locale, sostenendo il loro coinvolgimento, favorendo la co-progettazione delle iniziative e incoraggiando forme di corresponsabilità, attraverso anche il volontariato civico;
 - c) di creare sinergie e costruire economie di scala con le diverse realtà associative e aggregative che operano sul territorio al fine di sviluppare opportunità per i giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro: a titolo esemplificativo, mediante l'accompagnamento all'auto-imprenditorialità giovanile e all'innovazione sociale, all'orientamento alle scelte professionali alla ricerca attiva del lavoro, e alla formazione di tipo intergenerazionale e comunitaria che metta in relazione giovani studenti con professionisti, imprese e professioni;
 - d) incentivare una più efficace comunicazione delle attività e iniziative, sia rafforzando ulteriormente il rapporto con le scuole e con tutti gli attori del territorio, sia stimolando la comunicazione dal basso nei circuiti comunicativi dei ragazzi;
 - e) perseguire economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi attraverso anche un ulteriore potenziamento dell'attività di fund raising, nelle sue diverse modalità;
- consolidamento della rete della "comunità educante" territoriale, e del protagonismo civico possibilmente in un'ottica di sviluppo di relazioni significative a favore dei giovani attraverso la coprogettazione di azioni tra e con attori del territorio, che a diverso titolo si occupano dell'educazione, della formazione e della promozione della socialità dei giovani (scuole secondarie di primo e secondo grado, comunità oratoriana, associazioni sportive, musicali e culturali, la componente genitoriale, oltre che i soggetti istituzionali come i Servizi Sociali e quelli connessi alle politiche sportive, culturali e del tempo libero, del lavoro, gli educatori scolastici, l'ATS – dipartimentodipendenze, etc.);
- integrazione con le politiche sociali e giovanili attivate a livello d'ambito e consolidamento della rete territoriale sovra comunale, con particolare riferimento ai diversi progetti finanziabili o promossi da altri enti sovra comunali (Regione Lombardia, Fondazioni Private ecc.) nell'ambito delle politiche giovanili.
- gestione del Gruppo di Rete Territoriale, operativo nel Comune di Cardano al Campo, composto da referenti di diversi enti, istituzioni e organismi territoriali, che a vario titolo si occupano di giovani, coordinamento e integrazione con le attività del progetto.
- Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc., vigenti nonché intervenuti successivamente tra il Comune di Cardano al Campo e altri soggetti, in quanto anche attraverso questi strumenti si realizzano gli orientamenti esplicitati nel presente atto, nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta attraverso la ricomposizione delle risorse, la loro capacità di collegamento e la valorizzazione in termini di efficienza del sistema; in particolare, è vincolante il riferimento al Piano Sociale di Zona 2021/2023 dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo, e seguenti, e a futuri bandi indetti da enti sovra comunali per interventi sulle politiche giovanili.

ART. 5 – MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZAZIONE

Sulla base della proposta progettuale, l'Ente interessato alla coprogettazione dovrà presentare un modello gestionale che ricomprenda:

- una proposta organizzativa indicante le modalità di coordinamento e regia progettuale, delle modalità operative e gestionali degli interventi e dei progetti oggetto di coprogettazione,

caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi già in essere, nonché da elementi innovativi, sulla base dei bisogni.

- il piano dell'organico impiegato nella gestione delle attività progettuali con una precisa indicazione delle figure professionali coinvolte;
- gli strumenti di controllo della coprogettazione e della gestione delle attività e delle proposte progettuali;
- le potenzialità progettuali in relazione alla capacità di sviluppo progettuale e sostenibilità economica;
- una proposta di *governance* territoriale capace di garantire modalità di sviluppo delle relazioni e delle collaborazioni con la comunità e con la rete associativa cardanese al fine di realizzare quanto previsto dagli obiettivi del presente avviso.

ART. 6 – PIANO ECONOMICO E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

La proposta progettuale dovrà essere corredata da un Piano Economico predisposto secondo il modello allegato al presente Avviso.

Esso dovrà illustrare, per ogni macro-azione progettuale, le voci di costo previste per la realizzazione del progetto (coordinamento, personale, arredi e attrezzature, costi di gestione, formazione...) e la loro copertura finanziaria (risorse del Comune di Cardano al Campo, risorse del partner, risorse altre).

Il budget complessivo per la coprogettazione messo a disposizione dal Comune di Cardano al Campo, a titolo di compensazione degli oneri derivanti dalla gestione dei progetti oggetto della presente coprogettazione, è pari a € 57.000,00 annui, per un totale di € 114.000,00 per il periodo da luglio 2023 a giugno 2025. Al termine del primo biennio e, previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione, la partnership potrà essere rinnovata per ulteriori due anni scolastici 2025/2027, mettendo a disposizione per tale ulteriore biennio un importo pari ad € 114.000,00.

Le risorse che il Comune di Cardano al Campo mette a disposizione quale importo massimo concedibile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione, costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner selezionato un'adeguata e sostenibile partecipazione (priva di scopi di lucro o profitto) alla funzione sociale rappresentata dalla realizzazione del progetto proposto condiviso in fase di coprogettazione. In particolare, la natura dell'importo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, le risorse comunali saranno erogate, alle condizioni e con le modalità stabilite solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale selezionato per la sua partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati. Il finanziamento pubblico, a consuntivo, potrà subire (e il partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più) le riduzioni corrispondenti alle minori risorse economiche, organizzative o finanziarie che il partner progettuale si era impegnato, con il contratto di collaborazione, a mettere a disposizione.

I partecipanti alla manifestazione di interesse devono prevedere una quota di cofinanziamento pari almeno al 5% delle risorse comunali per ogni annualità; tale quota è intesa come cofinanziamento in termini di risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) o risorse umane o materiali valorizzate (risorse professionali aggiuntive, formazione, attrezzature e arredi, consulenze specifiche, altro), che vanno ad integrare le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione.

In sede di valutazione della proposta di coprogettazione potrà essere valutata una proposta di cofinanziamento maggiore rispetto a quella richiesta risultante dal "Piano Economico".

Il budget spettante al soggetto attuatore selezionato (non soggetto ad IVA) sarà quello risultante dalla procedura selettiva e copre tutti i costi delle progettualità.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto. Il piano economico dovrà essere firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto

concorrente. In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di costituendo RTI, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante.

ART. 7 – DURATA

L'accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Cardano al Campo e il soggetto selezionato, avrà durata di due anni scolastici (luglio 2023 – giugno 2025, con opzione di rinnovo per ulteriori due anni scolastici 2025/2027).

Il rinnovo per i successivi due anni scolastici verrà autorizzato con apposito atto di determinazione dirigenziale a seguito di puntuale verifica delle attività realizzate e previa articolata motivazione sulle necessità di proseguimento progettuale.

A tal fine il Comune comunicherà, almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale, la propria disponibilità a rinnovare la coprogettazione per gli anni scolastici 2025/2026 -2026/2027 alle medesime condizioni contrattuali previgenti. Nel caso di eventuale mutamento dei bisogni e del contesto sociale di riferimento, può essere valutata e condivisa tra le parti una parziale rimodulazione degli interventi e delle azioni, fatte salve le medesime condizioni contrattuali e le medesime risorse.

ART. 8 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

I servizi e progetti oggetto della presente istruttoria devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo alla risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono essere adeguatamente preparati e costantemente aggiornati in materia socio-educativa- assistenziale, con comprovata esperienza curricolare, capaci di lavorare con il sistema dei Servizi (sociale, sanitario, scolastico, ecc) e la comunità locale.

Il personale deve tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità. Il Comune di Cardano al Campo può richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Deve essere evitata la rotazione dei singoli operatori, individuando strategie organizzative che garantiscano operatori in grado di perseguire obiettivi e risultati attesi e continuità degli interventi. Il soggetto selezionato è tenuto, nei confronti del personale dipendente, al rispetto del contratto collettivo di lavoro e della normativa previdenziale, assicurativa e infortunistica, assumendo completa responsabilità nei confronti dei lavoratori dipendenti.

Sono a carico del soggetto selezionato tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese ed oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Il soggetto selezionato, se cooperativa, si obbliga in applicazione della legge 142/2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica" con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore, a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe, dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

ART. 9 – LUOGHI E SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire la realizzazione del progetto, individua nello Spazio, attualmente denominato "Spazio Z" in Via Carreggia, 2, adiacente all'Istituto Comprensivo "M. Montessori" il luogo privilegiato attorno e all'interno del quale sviluppare le azioni progettuali previste. Sono altresì da ritenersi luoghi di esercizio progettuale nella forma di azioni diffuse sul territorio, anche

altri spazi e luoghi “abitati” e “attraversati” da ragazze e ragazzi cardanesi, ivi compresi i luoghi informali (parchi, strade, piazze, in prossimità dei locali del territorio, ecc.). Potranno essere utilizzati eventuali ulteriori spazi di proprietà comunale o luoghi pubblici, previa richiesta e autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale (ad es: biblioteca, sale comunali, suolo pubblico, parchi pubblici, etc..)

Sono da considerare a carico dell'Amministrazione Comunale per l'intera durata della coprogettazione i seguenti oneri per gli spazi messi a disposizione: la manutenzione degli impianti a servizio della struttura (termico, idrosanitari, elettrico) e della zona esterna (manutenzione verde), nonché le utenze: energia, calore, acqua. I locali di Spazio Z, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, non sono da ritenersi ad uso esclusivo per la realizzazione degli interventi oggetto di coprogettazione; per tale uso l'Ente gestore verserà al Comune di Cardano al Campo la quota di utilizzo dovuta, stimata dall'ufficio tecnico comunale sulla base dei prezzi di mercato, riparametrata sui giorni di effettivo utilizzo, da ritenersi aggiuntiva rispetto alla quota di cofinanziamento; lo spazio misura mq. 190 circa (compresi corridoio e servizi igienici). La sede viene concessa nello stato in cui si trova e con gli arredi presenti.

ART. 10 – ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il soggetto interessato alla coprogettazione dovrà prevedere nel progetto e quindi disporre con propri oneri a carico, ogni materiale, attrezzatura, arredo, strumentazioni e quant'altro utile e necessario per la realizzazione dei progetti proposti in sede di offerta.

All'interno della proposta progettuale il manifestante dovrà indicare l'elenco dettagliato di detti materiali e attrezzature nonché specificare nel Piano Economico il valore complessivo degli stessi. Ogni integrazione di arredo, attrezzatura o altro al termine della convenzione rimarranno di proprietà del Comune di Cardano al Campo.

ART. 11 - SOPRALLUOGO

I partecipanti alla coprogettazione, a richiesta, possono effettuare un sopralluogo negli spazi messi a disposizione, al fine di valutarne caratteristiche e complessità in relazione alla predisposizione dell'elaborato progettuale. L'effettuazione del sopralluogo è consigliata, ma non obbligatoria; comunque, il concorrente nulla potrà vantare nel caso decida di non effettuare il sopralluogo.

La richiesta per l'effettuazione del sopralluogo deve essere inoltrata entro il 03/02/2023 h. 12.00, al servizio sociale a mezzo PEC: protocollo@cert.comune.cardanoalcampo.va.it con oggetto “Coprogettazione gestione politiche giovanili” e riportando i seguenti dati: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata ad effettuare il sopralluogo. Data, ora e luogo del sopralluogo saranno comunicati ai concorrenti. Le richieste pervenute oltre la data stabilita non saranno accolte; sarà possibile esclusivamente l'invio della planimetria dei locali. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore /direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. In caso di Raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi concorrenti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno dei soggetti raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile e in caso di aggregazione di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio/organo comune oppure dal concorrente economico consorziato/retista indicato come esecutore.

ART. 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO COMUNALE

Le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale pari ad Euro 114.000,00= per

il biennio 2023/2025 al lordo di ogni onere, saranno liquidate in tre rate annuali (entro mese di dicembre, di marzo, giugno), previa trasmissione da parte del partner individuato di regolare documento fiscale a norma di Legge, con allegato rapporto sullo stato di avanzamento dell'attività svolta durante il periodo di riferimento, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute secondo lo schema del piano finanziario.

Art. 13 - FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La candidatura alla coprogettazione avviene attraverso la presentazione di una manifestazione d'interesse con le modalità sopra illustrate. Le fasi successive della procedura avvengono in 3 fasi:

Nella fase a) Si procede alla valutazione delle domande e dei progetti presentati al fine di selezionare il soggetto con il quale procedere all'attività di coprogettazione. La valutazione verrà effettuata attraverso l'assegnazione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella disamina del Progetto e del Piano Economico. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse. Verrà scelto il progetto che otterrà il punteggio complessivo più alto.

Nella fase b) si procede alla coprogettazione attraverso la convocazione di tavoli di lavoro specifici con i responsabili tecnici del soggetto selezionato, i referenti del settore Servizi alla Persona del Comune di Cardano al Campo ed eventuali figure tecniche di supporto ai referenti comunali.

Il tavolo di coprogettazione sarà il luogo di analisi e discussione dei contenuti proposti da progetto presentato attraverso una definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi coprogettati, la definizione del costo delle diverse prestazioni, l'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

Nella fase c) si procede alla stipula di una convenzione tra il Comune di Cardano al Campo e il soggetto selezionato.

Il soggetto selezionato attiverà i servizi e gli interventi proposti nell'offerta progettuale a far data dalla conclusione della fase b), anche nelle more della stipula della convenzione.

Art. 14 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a operare con e per il Comune di Cardano al Campo per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente avviso.

Si intendono soggetti del Terzo Settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore"
- art. 1 comma 5, L. 328/2000, - art. 2 D.P.C.M. 30.03.2001.

Art. 15 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner del Comune di Cardano al Campo, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, che dovranno essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, utilizzando il "Modulo di domanda" allegato al presente avviso (**Allegato 2**):

A) Requisiti di ordine generale:

- a) requisiti generali: assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascuno soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 18.04.2016 n. 50, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.
- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto del presente avviso, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D. Lgs. n° 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- d) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
- e) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n° 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n° 79/2000;

B) Requisiti di idoneità professionale:

- a) iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del D.Lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore).
- b) possesso da parte del personale addetto alla realizzazione dei progetti proposti di idoneo titolo di studio, tra cui, a titolo esemplificativo, il titolo di educatore professionale, pedagogo, psicologo, e di pregressa esperienza documentata negli ambiti di intervento della coprogettazione;
- c) per le imprese sociali il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese (art. 11 Codice del Terzo Settore).

C) Requisiti di capacità tecnica e professionale:

- a) dichiarazione concernente l'elenco delle esperienze di coprogettazione/progettazione partecipata in ambiti analoghi e/o simili a quelli oggetto del presente documento, per un importo medio annuale almeno pari a Euro 50.000,00=, senza contestazioni e applicazione di penali, nel ultimo triennio 2020-2022.
2. I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso di tutti i requisiti richiesti a pena di esclusione dalla presente procedura secondo quanto previsto nel "Modulo di domanda" (Allegato 2).
3. Il Comune effettuerà le verifiche nei confronti del soggetto scelto relativamente al possesso dei requisiti generali e speciali previsti dal presente articolo.
4. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze delle verifiche, comporterà l'esclusione del ETS e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

2. Nella dichiarazione sostitutiva suddetta, il Richiedente dovrà, altresì dichiarare:

- a) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale

dipendente o incaricato, i volontari (ex legge n° 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Cardano al Campo da ogni responsabilità;

- b) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;
- c) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013, approvato dal Comune di Cardano al Campo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 06/12/2013- e di impegnarsi, in caso di stipula della convenzione, ad osservare e a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo le disposizioni contenute nel suddetto codice (ALLEGATO 5);
- d) di non aver concluso, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei propri confronti;
- e) l'impegno alla sottoscrizione del patto di integrità (Allegato 4);

3. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI.

Art. 16 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, entro le ore **12.00 del giorno 09/02/2023, obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: protocollo@cert.comune.cardanoalcampo.va.it** - la propria domanda (con oggetto: "Domanda partecipazione alla coprogettazione finalizzata alla gestione di servizi sociali ed educativi territoriali a favore di pre-adolescenti, adolescenti e giovani – periodo luglio 2023 – giugno 2025, con opzione di rinnovo per ulteriori due anni scolastici fino a giugno 2027"), corredata dagli allegati richiesti dal presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato. In caso di richiesta da parte di ATI i modelli dovranno essere presentati da tutte le componenti l'associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

A pena di esclusione, la domanda dovrà essere composta da tre singoli file compressi (es: .zip, .rar) denominati come segue:

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del/i concorrente/i di seguito specificata:

- a) la domanda di partecipazione e la dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta come da modello allegato (allegato 2), compilata in ogni sua parte;
- b) copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c) in caso di sottoscrizione da parte di procuratore: originale o copia autenticata di procura generale o speciale;
- d) copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo
- e) Patto di integrità firmato digitalmente. (allegato 4)

B - PROPOSTA PROGETTUALE, che dovrà contenere il progetto del/i concorrente/i; numero massimo di 10 pagine, formato A4, carattere arial 12, no fronte retro.

C - PIANO ECONOMICO: che dovrà contenere il piano economico del/i concorrente/i. (allegato 3)

A pena di esclusione, la domanda, i documenti allegati la proposta progettuale e il Piano economico devono essere firmati digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto o da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere presentata e firmata digitalmente da ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Art. 17 - CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Determina l'esclusione dalla procedura:

- la non allegazione alla PEC di presentazione della domanda di partecipazione della documentazione amministrativa, della proposta progettuale e del piano economico.
- la presentazione della domanda di partecipazione, corredata con gli allegati richiesti, oltre i termini di scadenza di cui all'art. 16;
- la mancanza sulla domanda di partecipazione, sulla proposta progettuale e sul piano economico della firma digitale, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, del titolare o legale rappresentante o procuratore del/i soggetto/i concorrente/i o titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituiti.

ART. 18 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione del contenuto della proposta progettuale e del piano economico sarà articolata in base ai seguenti punteggi:

DOCUMENTO	PUNTEGGIO MASSIMO
PROPOSTA PROGETTUALE	90
PIANO ECONOMICO	10
TOTALE	100

A) PROPOSTA PROGETTUALE: il Punteggio massimo previsto è di 90/100 così suddiviso:

ITEM	PUNTEGGIO MAX
progetto: obiettivi, strumenti, risorse, con particolare riferimento alle proposte innovative e alle sperimentazioni	25
interventi e risorse aggiuntive messe a disposizione dal partner	15
capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto	15
articolazione e rispondenza del progetto alle caratteristiche e ai bisogni del territorio	15
piano di sviluppo formativo del personale impiegato in coerenza con le finalità del progetto	13

strumenti di governo presidio e controllo della coprogettazione: proposta organizzativa che preveda i meccanismi di funzionamento della partnership in corso di gestione delle attività coprogettate	7
TOTALE	90

L'esame della documentazione amministrativa sarà effettuato con le modalità e in data che verrà comunicata in seguito.

La Commissione di esperti, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto di detti criteri sopra riportati.

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ✓ a ciascun elemento di valutazione, sopra indicato, è attribuito un coefficiente, compreso tra 0 (zero) e 1 (uno), da parte di ciascun commissario, secondo la seguente scala di valori (con possibilità attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi), secondo la seguente tabella:

Giudizio	Esempio di valori	Criterio di giudizio della proposta /del miglioramento
Ottima	1,0	<i>Proposta ottima: contenuti esaurienti, descritti in modo chiaro, completo e dettagliato e/o quantitativamente molto consistenti</i>
Molto buona	0,9	<i>Proposta molto buona: con-</i>
		<i>tenui esaurienti e approfonditi, descritti in modo chiaro e completo e/o quantitativamente consistenti</i>
Buona	0,8	<i>Proposta buona: contenuti esaurienti, descritti in modo chiaro e articolato e/ o quantitativamente abbastanza consistenti</i>
Discreta	0,7	<i>Proposta discreta: contenuti pertinenti, descritti in modo chiaro e abbastanza articolato e/o quantitativa- mente abbastanza consistenti</i>
Sufficiente	0,6	<i>Proposta sufficiente: contenuti pertinenti, anche se essenziali, descritti in modo abbastanza chiaro e ordina- to ma quantitativamente poco consistenti</i>

Scarsa	0,5	<i>Proposta scarsa: contenuti modesti, con articolazione non ancora sufficiente e/o quantitativamente pococonsistenti</i>
Insufficiente	0,4	<i>Proposta insufficiente: contenuti limitati, articolati in modo frammentario e/o quantitativamente pococonsistenti</i>
Gravemente insufficiente	0,3	<i>Proposta gravemente insufficiente: contenuti limitati, scarsamente articolati e/o quantitativamente inconsistenti</i>
Inconsistente	0,2	<i>Proposta inconsistente: indicato qualche contenuto, ma non articolato e/o quantitativamente inconsistente</i>
Inadeguata	0,1	<i>Proposta del tutto inadeguata: i contenuti oggetto di valutazione vengono semplicemente richiamati</i>
Assente	0,0	<i>Proposta non valutabile: contenuti assenti</i>

- ✓ verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai commissari, ottenendo così uncoefficiente medio;
- ✓ il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specificocriterio di riferimento.

Stante la centralità della qualità del progetto, per il buon funzionamento dei servizi innovativi previsti dal presente avviso non si procederà alla valutazione del piano economico per progetti che abbiano conseguito un punteggio inferiore ai 65 punti .

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso (punteggio minimo di 65/90).

B) PIANO ECONOMICO

Il Piano economico deve essere presentato sul modello predisposto e allegato al presente avviso (Allegato 3 – Modello Piano Economico).

Sarà effettuata una prima valutazione del piano economico che non comporterà un punteggio specifico ma un giudizio di ammissibilità del piano in relazione ai seguenti criteri:

- completezza del piano economico;
- dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget;
- coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto;
- coerenza dei costi presentati con i prezzi di mercato e con i contratti collettivi di settore per quanto attiene ai costi del personale.

Nel caso in cui alcuni dei suddetti elementi non fossero sufficientemente chiari la Commissione potrà chiedere ulteriori chiarimenti oppure disporre la non ammissibilità del piano economico previa estensione di dettagliata motivazione che evidenzii l'incoerenza del piano rispetto ai suddetti criteri.

Superata la fase di ammissione la valutazione del piano economico sarà effettuata sulla base del valore delle risorse proprie offerte e impiegate dal partner per la realizzazione degli interventi della coprogettazione (valore minimo 5%), secondo la seguente formula:

$X = P * RO/RM$ Dove:

X = punti da assegnare (10)

P = punteggio massimo

previsto RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Si procederà alla riparametrazione delle offerte tecniche al fine di non alterare il rapporto prezzo/qualità che l'Ente ha stabilito nel presente avviso, altrimenti l'elemento prezzo, proporzionalmente meno "pesante" di quello qualitativo, rischierebbe di prevalere su quest'ultimo alterando la "ponderazione relativa" fissata nel bando.

Si procederà alla riparametrazione di ciascun criterio di valutazione e non del complesso dell'offerta tecnica dal momento che non si possono compensare carenze in alcune parti dell'offerta con pregi in altri.

Non si procederà alla riparametrazione in caso di un solo soggetto candidato.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 19 - RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

Il soggetto selezionato (i soggetti selezionati) è responsabile, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi, a cose o persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento dell'attività per fatto proprio o del personale addetto.

Il soggetto selezionato dovrà stipulare apposita polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi che copra ogni rischio (materiale, morale, esistenziale e biologico) secondo i parametri di risarcimento della responsabilità civile per danni comunque arrecati a persone o cose, avente i limiti sotto indicati:

R.C.T. per sinistro , massimale non inferiore a € 2.500.000,00

R.C.T. per persona, massimale non inferiore a € 2.500.000,00

R.C.T. per danni a cose, massimale non inferiore a € 2.500.000,00

R.C.O per sinistro, massimale non inferiore a € 2.500.000,00

R.C.O per persona , massimale non inferiore a € 1.500.000,00

Copia della suddetta polizza dovrà essere consegnata in sede di sottoscrizione della convenzione. L'aggiudicatario, prima della stipula dell'atto pubblico contrattuale, dovrà costituire un deposito cauzionale o polizza fideiussoria bancaria o assicurativa pari al 10% del compenso complessivo previsto per la gestione delle attività a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti nella convenzione. A conclusione del servizio il deposito cauzionale verrà restituito e la polizza bancaria o assicurativa verrà svincolata a seguito di accertamento del regolare svolgimento degli obblighi previsti dalla convenzione.

ART. 20 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione ed alla registrazione della convenzione, imposte, tasse e diritti relativi, nessuna esclusa o eccezionata, sono a totale carico del partner che sarà individuato.

ART. 21 - PENALITÀ

In caso di violazione in tutto o in parte delle Convenzioni, verrà applicata una penale di € 200,00 per ciascuna delle seguenti infrazioni:

- I. per ogni inosservanza di orari, accessi, attività rispetto a quanto concordato con il Comune di Cardano al Campo
- II. per mancata sostituzione del personale assente;
- III. per violazioni agli adempimenti del presente capitolato di gara, del contratto e dell'offerta progettuale presentata.

Resta salvo il risarcimento degli ulteriori danni.

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona farà pervenire per iscritto, via PEC, al soggetto partner le osservazioni e le contestazioni; se entro tre giorni dalla data di ricevimento delle comunicazioni il partner non fornirà alcuna controprova probante, l'Amministrazione Comunale applicherà la penale suindicata.

Si procederà al recupero delle penalità, da parte dell'Amministrazione Comunale, mediante trattenuta sul primo pagamento utile dei corrispettivi dovuti al soggetto attuatore selezionato.

Nel caso di applicazioni di penali per più di tre volte in un anno, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto in essere.

L'applicazione della penalità è indipendente dai diritti spettanti al Comune per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

ART. 22 – RISOLUZIONE

L'Amministrazione Comunale può procedere alla risoluzione della convenzione con preavviso di 30 gg. nei seguenti casi:

- I. nel caso di cui al punto 5, del succitato art. 21
- II. nel caso di grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali
- III. nel caso di cessione di convenzione
- IV. nel caso di abbandono del contratto, anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

ART. 23 – CONTROVERSIE

In caso di controversie derivanti dall'applicazione della convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Busto Arsizio.

ART. 24 - TUTELA DELLA SICUREZZA

Il/I partner è/sono tenuto/i ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Il/I partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è/sono direttamente e pienamente responsabile/i della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà/anno adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 25 – CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo mail: sociali@comune.cardanoalcampo.va.it, entro le ore 12.00 di cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet www.comune.cardanoalcampo.va.it, sezione "Bandi di gara e contratti".

ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e per la successiva stipula e gestione della convenzione.

Il Titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cardano al Campo.

ART. 27 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Cristina De Alberti, tel 0331.266235- e-mail: dealberti@comune.cardanoalcampo.va.it

Allegati:

- Modulo domanda di partecipazione – Allegato 2;
- Modello Piano Economico Finanziario – Allegato 3;
- Patto di integrità – Allegato 4;
- Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni(s.m.i.) - Allegato 5;

Cardano al Campo, dicembre 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
Dott.ssa Cristina De Alberti

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U.D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate